

Fatti questi accordi, Las Casas partì da San Domingo nel mese di giugno 1521, con una squadra bene armata ed abbondantemente provveduta di munizioni da guerra e da bocca e di merci per fare il commercio di cambii cogli indiani. Approdò a San Juan de Puerto Rico per prendervi i ducento coltivatori ch'avea colà lasciati, ma non ne rinvenne neppur uno, giacchè il bisogno li avea costretti a disperdersi nelle abitazioni del paese.

Frattanto Ocampo ch'era approdato all'isola di Cubagua, vi lasciò tre navigli, e recatosi cogli altri due alla foce del fiume Cumana, lo risalì a due miglia dal mare. Giunto dinanzi Cumana, nascose i suoi soldati in fondo alla stiva, ad eccezione di cinque o sei di cui abbisognava per le manovre, e disse agl'indiani che veniva di Spagna. Questi sospettavano ch'avesse fatto vela da Haiti; riuscì tuttavia a sedurli con presenti, vino e biscotto, ed il cacico Gil Gonzalez (1) e varii de'suoi sudditi salirono a bordo con fiducia; ma non vi ebbero appena posto piede che i soldati uscirono dal loro nascondiglio e li misero in ferri. Il cacico si difese con coraggio e ricevette la morte combattendo. Ocampo ne fece impiccare alcuni agli alberi e riservò gli altri per lavorare nelle miniere. Spedì poscia in traccia de'navigli lasciati a Cubagua, e sbarcato nel luogo in cui era stato trucidato Ojeda, diede varii combattimenti agl'indiani, catturandone un gran numero che diresse a San Domingo. I capi, fuori di stato di resistergli, implorarono la pace e lo aiutarono a costruire la città di *Nueva Toledo* a circa mezza lega dalla foce del fiume Cumana.

In quel frattempo Las Casas approdò alla Terra Ferma ed incontrò Gonzalez d'Ocampo co' suoi ch'erano nella massima penuria. Comunicò ad essi il tenore della sua commissione, ma non pervenne a trattenere un solo de' soldati che se ne ritornarono ad Ispaniola con Ocampo. I religiosi d'un monastero costruito di recente in que' luoghi possedevano un bellissimo giardino in cui prosperavano i melaranci, le viti ed alcuni erbaggi. Las Casas fece costruire daccosto una vasta casa di legno (*la casa*

(1) Lo stesso ch'avea preso parte alla sconfitta d'Ojeda.